



*Il Ministro del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



*Il Ministro per le Pari Opportunità
e la Famiglia*

Il Piano di Azione Nazionale per la Garanzia Infanzia (PANGI) attua la Raccomandazione europea 2021/1004 del 14 giugno 2021 che istituisce la Garanzia europea per l'infanzia (*Child Guarantee*).

La Garanzia europea per l'infanzia ha come propria finalità quella di prevenire il rischio di povertà ed esclusione sociale e, al contempo, di intervenire laddove i minori vivano già una situazione di svantaggio derivante da condizioni di precarietà familiare, da disabilità, da problemi di disagio psicologico e di salute mentale, da situazioni di grave disagio abitativo, dall'appartenenza ad un contesto migratorio od a minoranze etniche.

Al fine di prevenire il rischio di povertà ed esclusione sociale, la Raccomandazione invita gli Stati membri a garantire ai minori, a partire da quelli più bisognosi, i diritti universali e a promuovere i livelli essenziali delle prestazioni sociali e servizi integrati di qualità, e quindi l'accesso effettivo all'educazione, all'istruzione, all'alimentazione sana e all'assistenza sanitaria.

La Raccomandazione prevede linee di indirizzo per la presentazione del Piano e il suo monitoraggio, indicazioni e tappe per la sua elaborazione e verifica, il coinvolgimento delle organizzazioni istituzionali e non istituzionali, l'elezione di un coordinatore nazionale, responsabile del Piano e della sua implementazione, nonché l'individuazione delle risorse dedicate all'attuazione, con l'esplicita previsione della destinazione di almeno il 5% del FSE *plus* con aggiunta di altri fondi nazionali, regionali e locali dei singoli paesi.

Questi punti qualificanti l'Italia li ha rispettati

Il nostro è stato tra i primi tre paesi a consegnare alla Commissione europea il PANGI nei tempi e nelle modalità richieste. È stato trasmesso il 31 marzo 2022, dopo essere stato approvato il 28 marzo 2022 dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, ed è stato accolto senza alcuna modifica.

Questo risultato è il frutto del lavoro del Gruppo istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, d'intesa con il Dipartimento per le politiche della famiglia - denominato "Politiche e interventi sociali in favore dei minorenni in attuazione della *Child Guarantee*" e presieduto dalla senatrice Anna Maria Serafini, nominata da noi, successivamente, Coordinatrice nazionale per la Garanzia infanzia - in armonia con il "5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2022-2023" elaborato dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e approvato con decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2022.

Al Gruppo di lavoro hanno partecipato, in primo luogo, le ragazze e i ragazzi, i più importanti *stakeholders*, il Terzo Settore e l'insieme delle Professioni e Associazioni che si occupano del benessere dei bambini e degli adolescenti, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, i Ministeri dell'Istruzione e della Salute, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza, l'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, la Rete per la protezione e l'inclusione sociali, le Regioni e i Comuni, con l'assistenza tecnica dell'Istituto degli innocenti e la collaborazione dell'ISTAT.



*Il Ministro del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



*Il Ministro per la Pari Opportunità
e la Famiglia*

Imponente è anche lo sforzo finanziario: il nostro paese ha superato il 5% del Fondo sociale europeo ed ha aggiunto altre risorse nazionali e locali, basti pensare al grande investimento sui nidi.

La sfida che la Garanzia infanzia impone al paese è grande: si tratta di affermare i diritti universali dei minorenni, aggredire le diseguaglianze, l'esclusione sociale e povertà minorile, attraverso l'accesso effettivo e gratuito ad un sistema integrato e proattivo di servizi essenziali e il sostegno alle famiglie perché non si trovino sole a dover contrastare la povertà economica, abitativa, educativa, relazionale ed affettiva ed abbiano accanto a loro un adeguato sostegno.

Per ottenere tale ambizioso obiettivo è necessario il concorso di tutti gli attori istituzionali e della società civile.

Nel trasmettere il Piano, ringraziamo tutti per l'apporto costruttivo che, siamo certi, recheranno al conseguimento di tale obiettivo di umanità e civiltà.

Andrea Orlando

Elena Bonetti